

Camorra: arrestato il killer Mario "A botta"

Ancora arresti per i clan camorristici: stamattina è toccato a **Mario Caterino**, soprannominato "A botta" considerato un super killer dei Casalesi.

Arrestato dalla Squadra mobile di Caserta, insieme ai poliziotti del Servizio centrale operativo e della Squadra mobile di Napoli, Caterino era il **braccio destro** del capo indiscusso del clan di Francesco Schiavone, detto Sandokan.

Il boss, inserito nell'elenco dei latitanti di **massima pericolosità**, era ricercato dal 2005; infatti era stato condannato all'ergastolo nell'ambito del processo Spartacus per associazione mafiosa, omicidio aggravato e estorsione.

Come ogni boss che si rispetti Mario Caterino non aveva lasciato la sua città: Casal di Principe (Caserta), lì dove gli agenti lo hanno arrestato. Si **nascondeva** in via Toscanini, una zona tranquilla della cittadina dell'agro Aversano, in casa di un insospettabile, alla quale era possibile accedere solo dal giardino attraverso cui sono entrati i poliziotti.

Mario Caterino era considerato fino ad oggi il **numero due** del clan dopo Michele Zagaria, primula rossa dell'organizzazione criminale, latitante da 16 anni.

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni, congratulandosi per l'arresto con il capo della Polizia **Antonio Manganelli**, ha sottolineato che "L'operazione è frutto del lavoro pressante della task force di investigatori che lavora incessantemente, secondo il "modello Caserta", per ripristinare la legalità in un territorio vessato dalla presenza dei Casalesi".

02/05/2011